

# PIANO INCLUSIONE PROTOCOLLO ACCOGLIENZA

## ALUNNI BES



### PREMESSA

Il nostro istituto si impegna quotidianamente a realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni diversamente abili, in situazione di difficoltà e di svantaggio, nel rispetto delle normative vigenti.

Lo sfondo culturale del nostro modello di integrazione/inclusione è la persona "alunno" e non il suo svantaggio. La scuola promuove un approccio globale, attento alle potenzialità e alle varie risorse del soggetto, tenendo presente che il contesto personale, sociale e culturale incide sulla possibilità che tali risorse hanno di esprimersi.

Ogni alunno, con continuità, o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (BES), per vari motivi, fisici, fisiologici, psicologici, sociali, ecc. rispetto ai quali è necessario offrire un'adeguata e personalizzata risposta educativa.

La scuola, assieme alla famiglia, deve avere risposte adeguate per gli alunni con bisogni educativi speciali e per essere in grado di offrire percorsi di apprendimento personalizzati si impegna nell'elaborazione percorsi personalizzati e adeguati alle potenzialità di ciascuno.

Il presente Piano di Inclusione definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n. 66.

Il Piano è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone come strumento di riflessione e di progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in modo sistemico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli Enti locali e le Asl.

## IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

In base alle indicazioni ministeriali, viene costituito il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, con i seguenti compiti (ai sensi della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013):

1. rilevazione dei BES presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
6. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) per tutti gli alunni con BES, HANDICAP e DSA da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Tutti gli interventi che vengono pianificati sono rivolti agli alunni che presentano una richiesta educativo – formativa speciale per ragioni diverse che vengono di seguito schematizzate:

TIPOLOGIE DI STUDENTI CON BES		STRATEGIE DI INTERVENTO	
<b>DISABILITÀ</b>	Legge 104/1992 “Diritti a tutela dei disabili nella scuola”	Elaborazione PEI	- clima positivo della classe; - percorsi di studio partecipati;
<b>DSA</b>	Legge 170/2010 “nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”	Elaborazione PDP per alunni con DSA	- flessibilità oraria; - contestualizzazione dell'apprendimento;
<b>SVANTAGGIO SOCIOCULTURALE- ADHD</b>	D.M. 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”	Elaborazione del PDP per alunni con svantaggio socioculturale	- personalizzazione/ Individualizzazione degli interventi; - Attività laboratoriali; - Riflessione metacognitiva; - Strumenti compensativi; - Misure dispensative
<b>NON ITALOFONI</b>	Circolare Miur n. 2 dell'08/01/2010 “Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”	Elaborazione del PDP	

**COME FARE...**

**PIANO DI AZIONE OPERATIVO STRUTTURATO IN SEQUENZE**

**PER COSTRUIRE UNA SCUOLA INCLUSIVA E PROMUOVERE UNA DIDATTICA INCLUSIVA PER GLI ALUNNI BES**

**ALUNNI CON DISABILITÀ** (Legge 104/1992)

<b>TEMPI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>PERSONE COINVOLTE</b>
<b>All'inizio dell'a.s.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rielabora il PAI sulla base delle risorse, effettivamente assegnate all'istituto</li> </ul>	<b>GLI</b>
<b>Entro metà Novembre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione e predisposizione PEI</li> <li>- Condivisione con gli esperti e la famiglia degli obiettivi a breve, medio e lungo termine.</li> <li>- Verbalizzazione dell'incontro a cura del docente di sostegno.</li> </ul>	<b>GLHO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti contitolari o dal C.d.C., genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità</li> <li>- Figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione che interagiscono con l'alunno/a,</li> <li>- Supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.</li> </ul>
<b>In itinere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica e valutazione del PEI alla fine del 1° quadrimestre (andamento didattico dell'alunno ed efficacia dei provvedimenti previsti).</li> <li>- Individuazione e redazione di eventuali modifiche in itinere del PEI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti contitolari o dal C.d.C.,</li> <li>- Docente di sostegno</li> </ul>
<b>Secondo Quadrimestre (Febbraio-Marzo)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Andamento educativo \ didattico</li> <li>- Condivisione delle ore di sostegno richieste, eventuali adattamenti \ modificazioni (nei consigli di classe/interclasse).</li> <li>- Verbalizzazione dell'incontro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti contitolari o dal C.d.C.,</li> <li>- Docente di sostegno</li> </ul>
<b>Entro fine Febbraio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consegna modulo richiesta ore di sostegno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docente di sostegno.</li> </ul>
<b>Maggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica andamento educativo didattico del PEI;</li> <li>- Proposte per il successivo anno scolastico.</li> <li>- Verbalizzazione dell'incontro a cura del docente di sostegno.</li> </ul>	<b>GLHO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti contitolari o dal c.d.c., genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità</li> <li>- Figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione che interagiscono con l'alunno/a, supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.</li> </ul>

**ALUNNI CON DSA (Legge 170/2010)**

<b>TEMPI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>PERSONE COINVOLTE</b>
<b>Settembre-Ottobre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Iscrizione e acquisizione della certificazione specialistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente Scolastico;</li> <li>- Segreteria;</li> <li>- Referente BES e DSA;</li> <li>- Genitori dell'alunno.</li> </ul>
<b>Settembre-Ottobre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori per la raccolta delle informazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente Scolastico e\o il referente BES e DSA.</li> </ul>
<b>Entro metà Novembre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consegna ai genitori del modulo di richiesta PDP</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti\ Coordinatore del CdC;</li> <li>- Referente BES e DSA;</li> <li>- Genitori.</li> </ul>
<b>Entro Novembre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione e predisposizione del PDP;</li> <li>- Sottoscrizione del PDP con i genitori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti \ Coordinatore del CdC;</li> <li>- Referente BES e DSA;</li> <li>- Genitori.</li> </ul>
<b>In itinere:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica e valutazione del PDP alla fine del 1° quadrimestre (andamento didattico dell'alunno ed efficacia dei provvedimenti previsti).</li> <li>- Individuazione e redazione di eventuali modifiche in itinere del PDP;</li> </ul> <p>Documentazione: Scheda di monitoraggio e verifica del PDP da parte del Consiglio di classe e consegna di una copia alla referente BES.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti \ Coordinatore del CdC;</li> <li>- Referente BES e DSA;</li> </ul>

<b>ENTRO FEBBRAIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisione e\o modifica del PDP</li> <li>- Verbalizzazione dell'incontro a cura del Coordinatore di Classe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti del team e\o del CdC e genitori.</li> </ul>
<b>SECONDO QUADRIMESTRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Somministrazione agli alunni con DSA</li> <li>- schede di autovalutazione riguardante l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti\ Coordinatore del CdC, alunni con DSA.</li> </ul>
<b>ENTRO FINE MAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro di revisione e\o modifica del PDP</li> <li>- verbalizzazione dell'incontro a cura del coordinatore di classe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti\ Coordinatore del CdC e genitori.</li> </ul>

**ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE/ADHD (D.M. 27/12/2012)**

<b>TEMPI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>PERSONE COINVOLTE</b>
<b>SETTEMBRE-OTTOBRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Colloquio con i genitori</li> <li>- raccolta di informazioni su ragazzo e famiglia ed in particolare sulla storia scolastica.</li> <li>- rilevare la situazione di partenza dell'alunno tramite test di ingresso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consiglio di classe in collaborazione con il referente BES.</li> </ul>
<b>ENTRO NOVEMBRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborare il Piano Didattico Personalizzato, sulla base della situazione di partenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consiglio di classe in collaborazione con il referente BES.</li> </ul>
<b>IN ITINERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica e Valutazione del PDP alla fine del 1° quadrimestre (andamento didattico dell'alunno ed efficacia dei provvedimenti previsti).</li> <li>- Individuazione e redazione di eventuali modifiche in itinere del PDP;</li> <li>- documentazione: scheda di monitoraggio e verifica del PDP da parte del Consiglio di Classe e consegna di una copia alla referente BES.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti \ coordinatore del CdC;</li> <li>- Referente BES e DSA;</li> </ul>
<b>ENTRO FEBBRAIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevare i progressi in itinere e gli esiti positivi in relazione agli indicatori presenti nel PDP.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consiglio di classe in collaborazione con il referente BES.</li> </ul>

**ALUNNI NON ITALOFONI (CIRCOLARE MIUR N. 2 DELL'08/01/2010)**

<b>TEMPI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>PERSONE COINVOLTE</b>
<b>AL MOMENTO DEL PRIMO CONTATTO CON LA SCUOLA.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta informazioni;</li> <li>- Richiedere la documentazione;</li> <li>- Domanda di iscrizione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segreteria;</li> <li>- Referente BES;</li> <li>- Funzione Strumentale Area 3.</li> </ul>
<b>NEI GIORNI SUCCESSIVI AL PRIMO CONTATTO CON LA SCUOLA.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Colloquio con i genitori</li> <li>- Raccolta informazioni su alunno e famiglia e, in particolare, sulla storia scolastica;</li> <li>- presentazione dell'organizzazione della scuola.</li> <li>- illustrazione delle modalità di inserimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente e/o referente BES;</li> <li>- Mediatore per gli alunni stranieri;</li> <li>- Funzione Strumentale Area 3.</li> </ul>
<b>UNA O PIÙ GIORNATE NELL'ARCO DELLA PRIMA SETTIMANA DALL'INGRESSO A SCUOLA.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- colloquio con l'alunno e rilevazione abilità e conoscenze;</li> <li>- rilevazione della situazione di partenza dell'alunno tramite test di ingresso in particolare su competenze linguistiche.</li> <li>- presentazione dell'ambiente scolastico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Referente BES;</li> <li>- Funzione Strumentale Area 3.</li> <li>- Mediatore per gli alunni stranieri.</li> </ul>

<b>ENTRO UNA SETTIMANA DALL'INGRESSO A SCUOLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assegnazione alla classe\ sezione;</li> <li>- Analisi dei dati raccolti;</li> <li>- Ricognizione situazione classi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente Scolastico;</li> <li>- Referente BES</li> <li>- Funzione Strumentale Area 3.</li> <li>- Coordinatore di Plesso.</li> </ul>
<b>ENTRO UN MESE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione PDP (ove necessario).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consiglio di Classe (in collaborazione con il Referente ed eventuale Mediatore Culturale e/o Facilitatore linguistico).</li> </ul>
<b>CHIUSURA QUADRIMESTRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione dei progressi in itinere e degli esiti positivi in relazione agli obiettivi presenti nel PDP (ove previsto).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consiglio di Classe.</li> </ul>

#### AZIONI MIRATE ALL'INCLUSIONE

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
<b>Nel corso dell'anno scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Misure dispensative e compensative previste nel D.lgs. n.66/2017, coerenti con il piano didattico personalizzato</li> <li>- Attività di recupero</li> <li>- Sostegno individualizzato</li> <li>- Lavoro per piccoli gruppi</li> <li>- Cooperative learning</li> <li>- Peer tutoring</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I docenti dei Consigli di Classe /Team</li> <li>- GLI</li> <li>- Referente BES</li> <li>- Funzione Strumentale Area 3</li> <li>- Figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione che interagiscono con l'alunno/a</li> <li>- Supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.</li> </ul>

#### PUNTI DI FORZA

La scuola favorisce e promuove -con ogni mezzo possibile -l'inclusione degli studenti con disabilità, BES ed alunni stranieri ed è particolarmente attenta ad attivare tutte le strategie possibili per favorire tale processo. Vengono utilizzate varie metodologie, al fine di promuovere e garantire l'efficienza degli interventi. Per il raggiungimento degli obiettivi vengono stilati percorsi didattici personalizzati basati sulle reali potenzialità del singolo studente e monitorati in modo continuo e costante al fine di verificarne l'efficacia, apportandone ove necessario eventuali modifiche. La scuola sensibilizza e incentiva il rapporto di collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari, specie durante la formulazione dei piani e l'articolazione dei vari interventi. La scuola realizza attività di accoglienza e di valorizzazione delle diversità, per favorire il successo scolastico.

#### PUNTI DI DEBOLEZZA

Un punto di debolezza è il numero di insegnanti di sostegno assegnati alla scuola da parte dell'U.S.P, quasi sempre insufficienti a coprire il fabbisogno e la presenza esigua di assistenti alla comunicazione e all'igiene assegnati dall'Ente Locale. L'istituzione scolastica ha sempre cercato risposte adeguate per far fronte a tali carenze, operando delle scelte eque anche nel formare le classi.

# Recupero e potenziamento

## **PUNTI DI FORZA**

Per i ragazzi che presentano delle difficoltà di apprendimento sono stati realizzati non solo dei percorsi individualizzati e/o personalizzati, ma anche dei progetti in cui gli studenti hanno potuto esprimere al meglio le loro capacità e i loro interessi, motivandoli a saper fare e promuovendo lo sviluppo e l'affermazione della persona. Tali percorsi sono stati sempre e continuamente monitorati per valutarne sia la reale valenza, che l'efficacia sugli alunni. L'istituzione scolastica, oltre ad interessarsi dei ragazzi con particolari bisogni, si prende cura degli studenti che presentano particolari attitudini disciplinari, potenziando il livello di apprendimento e progettando percorsi adeguati alle loro necessità. Per i ragazzi con particolari bisogni vengono predisposte prove semplificate, calibrate sulle loro capacità reali, e nel caso si tratti di DSA, vengono usati mezzi compensativi e misure dispensative, tempi più lunghi e prove semplificate.

## **PUNTI DI DEBOLEZZA**

I gruppi di ragazzi che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da un ambiente socio-economico-culturale svantaggiato. Nonostante la scuola metta a disposizione tutti gli strumenti di cui dispone per attuare interventi mirati in tal senso, rileva la carenza quantitativa degli stessi strumenti, che spesso non sono sufficienti a rispondere alle esigenze di tutti. In conseguenza della presenza più numerosa di alunni non italiani, è emersa come grande difficoltà la mancanza di mediatori culturali per l'insegnamento / apprendimento della lingua italiana come L2.